

e di compensazione dei vantaggi fiscali derivanti dal trasferimento dell'imponibile, positivo o negativo, alla consolidante.

Con l'adesione al consolidato fiscale il reddito IRES del gruppo viene determinato in forma unitaria per somma algebrica degli imponibili positivi e negativi degli aderenti, inclusa la società consolidante per l'esercizio di opzione e per i due successivi (2007-2009). L'opzione per il regime di tassazione di gruppo ha comportato il trasferimento degli obblighi di versamento dell'imposta sul reddito delle società alla consolidante, cui spetta anche la redazione di una dichiarazione unica per tutte le società consolidate fiscalmente, sulla base del saldo reddituale di imponibile o di perdita fiscale indicato nelle dichiarazioni fiscali individuali. La consolidante apporta le rettifiche di consolidamento relative ai dividendi distribuiti all'interno del gruppo che beneficiano della non imponibilità totale, al pro-rata patrimoniale conseguente alla indeducibilità degli interessi passivi generati nei casi previsti dalla norma, alla eliminazione delle plusvalenze sui beni trasferiti all'interno del gruppo. Al riguardo si precisa che alcune delle agevolazioni descritte sono state limitate dalle modifiche normative introdotte in materia dalla legge finanziaria 2008.

IRAP

Le società del Gruppo sono assoggettate all'IRAP secondo le modalità previste per gli enti finanziari dall'art. 3 D. Lgs. n. 446/97, nella misura determinata dalle rispettive leggi regionali che individuano le aliquote vigenti per i diversi settori economici.

IVA

Le società del Gruppo effettuano generalmente sia operazioni imponibili che operazioni esenti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto. Di conseguenza la maggior parte delle società applica - ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.P.R. n. 633/72 - il regime di pro rata per la detraibilità dell'imposta sugli acquisti.

Al riguardo si ricorda che la legge finanziaria 2007 (comma 332 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296) aveva introdotto all'articolo 6, comma 3 della Legge 13 maggio 1999 n. 133, il punto c) bis che disponeva l'esenzione IVA per le prestazioni di servizi effettuate nell'ambito di gruppi che svolgono operazioni relative alla riscossione dei tributi.

Tale esenzione è stata eliminata con Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008) che ha disposto la soppressione dell'intero comma terzo, a decorrere dal prossimo mese di luglio.

NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO - D. Lsg. 231/2007

Equitalia e le società agenti della riscossione nel corso dell'anno e fino al 29 dicembre 2007, in quanto intermediari abilitati, erano sottoposte agli obblighi di identificazione, registrazione e conservazione delle informazioni (archivio unico informatico) previsti dalla normativa antiriciclaggio in vigore. A decorrere dal 29/12/2007 è entrato in

vigore il nuovo Decreto Legislativo 21 novembre 2007 n. 231 - che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 2005/60/CE in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio e alla direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di attuazione.

La nuova normativa include espressamente, all'art. 11, comma 1, lett. i, tra i soggetti intermediari finanziari destinatari dei nuovi obblighi, le società che svolgono il servizio di riscossione tributi. Ne consegue che queste sono tenute a rispettare gli obblighi di collaborazione attiva elencati nel citato decreto.

Le società agenti, pertanto, risultano destinatarie degli obblighi di collaborazione attiva elencati nel citato decreto n. 231/2007. In proposito, si segnalano di seguito gli aspetti della disciplina che principalmente coinvolgono gli agenti della riscossione.

Utilizzo del denaro contante e dei mezzi di pagamento al portatore

L'articolo 49 del decreto in oggetto ha introdotto misure restrittive ed ha abbassato la precedente soglia per l'utilizzo del denaro contante e dei titoli al portatore da 12.500 euro a 5.000 euro.

In particolare, a decorrere dal 30 aprile 2008:

- l'emissione di assegni bancari, postali e circolari in forma libera sarà consentita soltanto per importi inferiori a 5.000 euro;
- gli assegni liberi emessi, per importi inferiori a 12.500 euro, ante 30 aprile 2008 ed incassati a decorrere da tale data saranno considerati regolari;
- gli assegni emessi, a decorrere dal 30/04/2008, per importi pari o superiori a 5.000 euro senza l'indicazione del nome o della ragione sociale del beneficiario e/o la clausola di non trasferibilità, saranno pagati da banche e Poste Italiane S.p.A. con obbligo di comunicare l'irregolarità dell'assegno al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 51 comma 1 del decreto;
- i carnet di assegni già in possesso della clientela potranno essere utilizzati anche dopo il 29 aprile 2008 ma il loro utilizzo è consentito solo in forma libera per importi inferiori a 5.000 euro ovvero per importi pari o superiori a tale importo mediante l'apposizione della clausola di non trasferibilità e dell'indicazione del nome o della ragione sociale del beneficiario.

Sempre a partire dal 30 aprile 2008, diventa obbligatoria l'indicazione del codice fiscale del girante. La sua mancata indicazione rende la girata nulla e, pertanto, banche e Poste Italiane S.p.A. non dovranno effettuare il pagamento dell'assegno. La disposizione è operativa anche qualora il girante sia sprovvisto del codice fiscale.

Con riferimento agli assegni emessi all'ordine del traente, essi non sono sottoposti alla disciplina degli assegni liberi, perciò non è richiesta l'indicazione del codice fiscale del traente che gira per l'incasso il titolo e potranno essere emessi anche per importi superiori a 5.000 euro. Tali assegni, se le girate sono correttamente apposte, saranno comunque pagati da banche e Poste Italiane S.p.A..

Obblighi di collaborazione e formazione

Ai sensi dell'art. 51 del decreto, gli intermediari devono comunicare le infrazioni alle disposizioni dell'art. 49, di cui sono a conoscenza, al Ministero delle Finanze entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza del fatto.

È previsto, inoltre, l'obbligo di adottare adeguate misure di formazione dei dipendenti e collaboratori al fine della corretta applicazione delle disposizioni contenute nel decreto in questione.

Ai sensi dell'art. 52 comma 1 del Decreto, il collegio sindacale, l'organismo di vigilanza istituito ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e tutti i soggetti cui è affidato il controllo di gestione presso le società hanno l'obbligo di vigilare sulla corretta osservanza delle norme contenute nel Decreto, effettuando senza ritardo le comunicazioni di cui al successivo comma 2 relative alle infrazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni.

Risultati ed andamento della gestione

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		31/12/2007
	1. COMMISSIONI ATTIVE	1.246.081
	2. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	44.031
A. RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA		1.290.112
	3. COMMISSIONI PASSIVE	(30.173)
	4. COSTI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI E ALTRI ONERI DI GESTIONE	(374.306)
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA		(404.479)
C. VALORE AGGIUNTO		885.633
	5. COSTO DEL LAVORO	(471.941)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO		413.692
	6. AMMORTAMENTI IMMOBILIZZ. IMMAT. E MATERIALI	(12.470)
	7. ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI E ONERI	(59.753)
E. RISULTATO OPERATIVO		341.469
	8. PROVENTI FINANZIARI	34.724
	9. ONERI FINANZIARI	(59.825)
F1. SALDO GESTIONE FINANZIARIA		(25.102)
	10. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	(190)
	11. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANT. PER GARANZIE E IMPEGNI	1.508
F. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE		317.685
	12. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(4.795)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		312.890
	13. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(164.217)
H. RISULTATO D'ESERCIZIO		148.673
	14. UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	(5.404)
I. RISULTATO DOPO LE IMPOSTE		143.269
	15. ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI FINANZ. GENERALI	(86.500)
L. UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO		56.769

Il bilancio consolidato 2007 costituisce il primo bilancio del Gruppo e si presenta in linea con il risultato atteso per l'esercizio, grazie all'incremento dei ricavi netti per l'attività di riscossione in conseguenza dell'aumento dei volumi gestiti che ha compensato la riduzione dell'indennità di presidio (-65 €/mln rispetto al 2006) apportata dal D.L. 203/05. Il risultato risente dell'accantonamento a Fondo rischi finanziari generali effettuato dalla capogruppo a presidio del rischio generale d'impresa.

Gestione caratteristica

Le commissioni attive - composte da indennità di presidio, aggi, rimborsi spese e altri proventi di gestione - al netto delle commissioni passive e dei servizi amministrativi e del costo del lavoro, determinano un margine operativo lordo di 413,7 €/mln. Il risultato operativo sconta l'effetto degli ammortamenti (12,5 €/mln) e degli accantonamenti (59,8 €/mln) di competenza del periodo.

Tale risultato della gestione caratteristica (341,5 €/mln) evidenzia - fin dal primo esercizio di piena proprietà pubblica - la capacità tendenziale delle società del gruppo di efficientare la gestione.

Gestione finanziaria

Il saldo negativo della gestione finanziaria (- 25,1 €/mln) risente degli effetti dei seguenti fatti aziendali:

- erogazione alle società agenti dei finanziamenti "mismatching" relativi ai crediti per ruoli ex obbligo, che verranno rimborsati dagli enti nei tempi e con le modalità fissate dall'art. 3 del D.L. 203/2005, che hanno consentito il ripristino di una situazione di equilibrio finanziario;
- rinegoziazione a livello centrale delle condizioni di approvvigionamento finanziario (in particolare per l'anticipazione ex D.L. 79/97 di 4.600 €/mln erogata il 29/12/2006);
- finanziamento diretto prestato in via transitoria dalla capogruppo, principalmente alle società di proprietà ex privata che, per effetto della mancata erogazione del finanziamento "mismatching", presentavano particolari situazioni di fabbisogno finanziario.

Gestione straordinaria

Nel 2007 non sono presenti significative movimentazioni di partite straordinarie.

Imposte sul risultato del gruppo

L'adesione - da parte di tutte le società del gruppo - al regime di consolidato fiscale ha ottimizzato complessivamente la gestione fiscale (ad es. per la detassazione dei dividendi e la recuperabilità immediata delle perdite fiscali ai fini IRES) nonostante l'incremento della base imponibile per effetto dei migliori risultati conseguiti, delle modifiche normative intervenute nell'anno e di accantonamenti ritenuti non deducibili.

Patrimonializzazione degli utili conseguiti

Come previsto dal piano industriale, si osserva che gli utili conseguiti nel 2007 sono destinati ad incrementare il coefficiente di patrimonializzazione delle società del Gruppo.

Inoltre, per poter affrontare con maggiore solidità i prossimi esercizi e fronteggiare i rischi generali derivanti dall'attività di riscossione, la capogruppo ha effettuato un accantonamento di 87,5 €/mln al fondo rischi finanziari generali.

Stato patrimoniale riclassificato

ATTIVO		PASSIVO		DIFFERENZA
DESCRIZIONE	31/12/2007	DESCRIZIONE	31/12/2007	
ATTIVO IMMOBILIZZATO	2.031.026	PATRIMONIO NETTO E PASSIVO IMMOBILIZZATO	1.958.417	(72.609)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	24.299	PATRIMONIO NETTO	321.939	-
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	13.289	CAPITALE PROPRIO	150.000	-
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	648	RISERVE E SOVRAPPREZZI	27.055	-
CREDITI VERSO LA CLIENTELA IMM.	1.968.130	FONDO RISCHI FINANZIARI	87.500	-
IMPIEGHI FINANZIARI IMMOBILIZZATI	23.912	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	614	-
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	748	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	56.769	-
		PASSIVO IMMOBILIZZATO	1.636.479	(394.548)
		PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	10.155	-
		FONDO TFR	14.125	-
		FONDI PER RISCHI ED ONERI	322.306	-
		DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	1.289.893	-
		DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI IMM.	-	-
ATTIVO CORRENTE	3.361.750	PASSIVO CORRENTE	3.434.358	72.609
IMPIEGHI FINANZIARI CORRENTI	79	ALTRE PASSIVITA'	449.077	-
RATEI E RISCONTI	5.283	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	459.226	-
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI CORR.	1.314.446	DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI CORR.	-	-
CREDITI VERSO LA CLIENTELA CORR.	1.592.179	DEBITI VERSO LA CLIENTELA	2.524.795	-
ALTRE ATTIVITA'	314.853	RATEI E RISCONTI PASSIVI	624	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	134.910	DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	636	-
DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	-		-	-
TOTALE	5.392.776	TOTALE	5.392.776	



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

OPERAZIONI SOCIETARIE

Acquisizioni per incrementare la quota di controllo

Nel mese di aprile 2008 è stata acquistata da Intesa Sanpaolo l'ultima tranche residua - pari al 15,004% del capitale sociale - della partecipazione azionaria in Equitalia Polis. Inoltre è stato acquisito lo 0,034% di Equitalia Matera, portando la percentuale di possesso oltre il 99,90%.

Operazioni aggregazione e regionalizzazione delle società del gruppo

Con decorrenza 1° luglio 2008 avranno efficacia 5 operazioni di fusione per incorporazione e due cessioni di ramo d'azienda:

- in Lombardia: fusione di Equitalia Como Lecco e Sondrio in Equitalia Esatri;
- in Emilia Romagna: fusione per incorporazione di Equitalia Piacenza in Equitalia Parma e Reggio (nuova denominazione Equitalia Emilia Nord) e fusione per incorporazione di Equitalia Ravenna in Equitalia Cefori (nuova denominazione Equitalia Romagna);
- nelle Marche: fusione per incorporazione di Equitalia Marche 2 in Equitalia Marche 1 (nuova denominazione Equitalia Marche);
- in Basilicata: fusione per incorporazione di Equitalia Potenza in Equitalia Matera (nuova denominazione Equitalia Basilicata);
- in Toscana: cessione del ramo d'azienda relativo all'ambito di Prato da Equitalia Polis a Equitalia Get;
- in Trentino Alto Adige: cessione del ramo d'azienda relativo all'ambito di Trento da Equitalia Nomos a Equitalia Alto Adige (nuova denominazione Equitalia Trentino Alto Adige);

Costituzione di Equitalia Giustizia

Il comma 367 dell'art. 1 della Finanziaria 2008 ha disposto - entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge - la costituzione di una società, interamente partecipata da Equitalia S.p.A., per la gestione delle "spese di giustizia", che - con riferimento alle spese e alle pene pecuniarie previste dal D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115 conseguenti ai provvedimenti passati in giudicato o divenuti definitivi a decorrere dal 1/1/2008 - stipulerà con il Ministero della Giustizia una o più convenzioni per la gestione del credito mediante:

- a) acquisizione dei dati anagrafici del debitore e supporto all'attività di quantificazione del credito effettuata dall'ufficio competente;
- b) notificazione del debitore di un invito al pagamento entro un mese dal passaggio in giudicato o dalla definitività del provvedimento da cui sorge l'obbligo o dalla cessazione dell'espiatione della pena in istituto;
- c) iscrizione a ruolo del credito, scaduto inutilmente il termine per l'adempimento spontaneo.

E' così stata costituita il 24/04/2008 la società denominata "Equitalia Giustizia S.p.A.", con sede nel Comune di Roma e un capitale di euro 5.000.000, avente ad oggetto sociale principale la gestione dei crediti previsti dal citato D.P.R. 115/2002 e lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 1, comma 367, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 nonché di ogni ulteriore attività propedeutica o accessoria. La società può inoltre svolgere, su incarico del Ministero della Giustizia, altre attività strumentali ai sensi dell'art. 1, comma 369, della L. 244/2007, nonché può compiere, in via strumentale, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie ritenute utili e/o opportune, ed assumere, non a scopo di collocamento, partecipazioni e interessenze in altre società, imprese ed enti costituiti o da costituire. La società per i primi mesi di attività beneficerà della disponibilità della sede, dei servizi e del personale in avvalimento assicurati dalla holding Equitalia S.p.A. sulla base di specifica Convenzione stipulata nel mese di maggio 2008 sulla scorta di quanto già avvenuto per la stessa Equitalia S.p.A. (allora Riscossione S.p.A.) che si è avvalsa per le attività di start up dei dipendenti, della logistica e dei servizi prestati dall'Agenzia delle Entrate.

Con il perfezionamento delle operazioni straordinarie di cui sopra, al 1° luglio 2008, il gruppo Equitalia risulterà composto, oltre alla holding, Equitalia Servizi ed Equitalia Giustizia, da 26 società Agenti della Riscossione, per un totale di 29 società.

RINNOVO DEL CCNL

Dopo un complesso e articolato confronto negoziale con le segreterie nazionali delle OO.SS., è stato firmato il verbale di rinnovo del contratto di lavoro di tutti i dipendenti del settore della riscossione.

La trattativa, che riguarda circa 10 mila dipendenti, è stata conclusa da Equitalia S.p.A. e Riscossione Sicilia S.p.A.. Il rinnovo del CCNL deve considerarsi di assoluta rilevanza in quanto definisce, per la prima volta, una nuova area destinata a regolamentare con autonomia negoziale gli aspetti economici e normativi dei lavoratori dell'Agente della riscossione, nello spirito di quanto già concordato con le OO.SS. in sede di stipula del "Protocollo" del 28 febbraio scorso.

Tra gli aspetti innovativi del nuovo contratto si segnalano in particolare:

- la rimodulazione degli orari di lavoro (40 ore disponibili per le aziende) ed ampliamento dell'apertura al pubblico degli sportelli, in linea con le esigenze di flessibilità e di incremento della qualità dei servizi ai cittadini ed alle imprese. In ragione di ciò, l'adibizione individuale allo sportello degli operatori è stata incrementata. Le predette estensioni dell'orario di sportello, così come delle adibizioni individuali, rendono inoltre estremamente agevole le aperture degli sportelli con maggiore flessibilità, inclusa la giornata del sabato. Le OO.SS. inoltre, hanno preso l'impegno di superare le anomalie ancora esistenti in materia di rientri pomeridiani qualora non rimodulati su 5 a settimana ed estensioni oltre l'orario standard;

- la rivisitazione della procedura di conciliazione ed arbitrato, con la creazione di una commissione di conciliazione unica paritetica con rappresentanti dei lavoratori e datoriali (inclusa Riscossione Sicilia) per lo snellimento e la velocizzazione della composizione delle vertenze, con un'attesa riduzione del costo del contenzioso per l'Azienda;
- il raggiungimento di un'intesa finalizzata a addivenire alla stipula di un accordo sulle agibilità sindacali, relativamente a costituzione delle Rappresentanze Sindacali in ambito aziendale e relativa fruizione dei permessi. Sarà anche verificata la persistenza e l'attualità delle intese in materia di elezione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza.

Inoltre, è stato concordato con le OO.SS. di tenere apposite sessioni di incontri finalizzati a rivisitare criteri e modalità di espletamento delle attività di notifica, soprattutto con riferimento a quelle di supporto tecnico-funzionale, con obiettivo di incrementarne la qualità e l'efficienza delle stesse.

CONTRATTO DI SERVIZI INFORMATICI INFRAGRUPPO

Per l'approvvigionamento e la gestione dei servizi di consulenza organizzativa e dei servizi informatici delle società del gruppo Equitalia si è reso necessario realizzare un processo di gestione in forma aggregata per conseguire risparmi in termini di economie di scala ottenibili e per un miglioramento della qualità degli approvvigionamenti per pertinenza merceologica, corretta applicazione degli istituti economico-giuridici, uniformazione degli ordini di acquisto e delle procedure.

Al contempo, è stato necessario prevedere e disciplinare le procedure per il ribaltamento dei costi sostenuti direttamente dalla Capogruppo in quanto delegata a compiere gli acquisti nell'interesse delle società del Gruppo Equitalia, secondo quanto previsto dall'art. 33, comma 3, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, in ragione di criteri obiettivi definiti tra le parti, al fine di non gravare la stessa Capogruppo di oneri impropri.

In tale contesto generale è in corso la costituzione e la gestione in forma aggregata del sistema informativo unico della riscossione a cura di Sogei, fornitore individuato in relazione alla natura di unicità del sistema per la fiscalità, al fine di consentire maggiore efficienza e funzionalità del sistema anche sotto il profilo della interoperabilità tra i diversi ambiti di competenza territoriale. Nondimeno per il nuovo sistema Equitalia S.p.A., nell'esercizio dei propri poteri di indirizzo e coordinamento del gruppo, intende accollarsi i relativi oneri, mantenendo la titolarità del sistema, salvo prevedere un canone d'uso a carico degli agenti, in relazione all'uso effettivo del sistema durante il periodo di esercizio.

Quindi nell'ottica di un gruppo unico diretto e coordinato da Equitalia S.p.A. - anche in relazione alle funzioni istituzionali attribuite dalla legge nazionale e nella prospettiva di una riorganizzazione territoriale degli ambiti di competenza degli agenti - appare necessario ed indispensabile che la contrattazione con gli attuali fornitori dei servizi

informatici strumentali all'esercizio dell'attività di riscossione e con Sogei S.p.A. per la realizzazione del nuovo Sistema della riscossione, nonché la gestione dei relativi contratti vengano svolte direttamente da un unico soggetto, munito dei necessari poteri per impegnare la volontà delle Società partecipate.

Al fine di consentire la diretta e concreta gestione di questo complesso processo da parte di Equitalia S.p.A. a livello unitario, nei primi mesi del 2008, in tempi diversi, tutte le società del gruppo Equitalia hanno conferito alla Capogruppo un mandato senza rappresentanza ex art. 1705 Cod. Civ., avente ad oggetto:

- la stipula di nuovi contratti (con contemporanea risoluzione dei contratti già in essere) con gli attuali fornitori per la prestazione dei servizi informatici connessi alla riscossione fino alla realizzazione ed implementazione del sistema della riscossione da parte di Sogei S.p.A. con gestione diretta ed unitaria dei detti contratti da parte di Equitalia S.p.A.;
- la stipula di uno o più contratti esecutivi nell'ambito del Contratto Quadro stipulato in data 23 dicembre 2005 tra il Dipartimento per le Politiche Fiscali e Sogei S.p.A. per la realizzazione del nuovo Sistema informativo della riscossione nell'ambito del Sistema informativo della fiscalità e la loro gestione diretta ed unitaria con l'attribuzione dei relativi costi secondo criteri di carattere oggettivo;
- la stipula di uno o più contratti per l'acquisto di servizi di consulenza organizzativa e di servizi informatici strumentali alle normali attività del Gruppo e la loro gestione con l'attribuzione dei costi secondo criteri di carattere oggettivo.

Per mantenere un carattere partecipativo per la corretta esecuzione di tale mandato è stata prevista la costituzione di un "Comitato per l'informatica di gruppo", che definisca e curi:

- la pianificazione di attività/acquisti relativamente ai servizi di consulenza organizzativa ed ai servizi informatici ed in particolare la definizione dei fabbisogni complessivi del gruppo all'esito delle relative attività istruttorie condotte da Equitalia S.p.A. con ciascuna delle Società controllate;
- il monitoraggio delle attività e delle forniture in corso di erogazione da parte dei terzi;
- la definizione dei criteri obiettivi per il ribaltamento dei costi sostenuti dalla mandataria.

ACCORDO QUADRO CON POSTE S.P.A.

In data 17 aprile 2008 è stato sottoscritto l'Accordo per la postalizzazione dei documenti degli agenti della Riscossione tra Equitalia e Poste Italiane, in vigore dal 1 giugno 2008, con cui si determinano importanti agevolazioni per la spedizione dei documenti inerenti l'attività istituzionale dell'Agente della Riscossione. Peraltro è stata riconosciuta la vigenza del precedente regime negoziale a tutto il 31 maggio 2008, senza pagamento di alcuna integrazione per le spedizioni perfezionate nel periodo non coperto dall'accordo.

Le principali agevolazioni e linee di sviluppo del servizio previste dall'accordo sono di seguito riepilogate:

- riduzione dei corrispettivi dovuti per la postalizzazione delle raccomandate;
- tariffazione separata dei servizi aggiuntivi di rendicontazione elettronica degli esiti di notifica;
- fatturazione mensile per ciascun A.d.R., con dettaglio delle spedizioni effettuate e termine per il pagamento entro 45 giorni dalla data di emissione della fattura;
- rendicontazione per commessa e creazione di un sistema di misurazione dei livelli di servizio resi;
- istituzione di penali per mancato/ritardato rispetto dei livelli di servizio su postalizzazione o rendicontazioni elettroniche e cartacee;
- meccanizzabilità del prodotto e attivazione del servizio telematico per la rendicontazione degli esiti.

CONVENZIONE CON AGENZIA DELLE ENTRATE

Nel mese di maggio 2008 è stata stipulata la Convenzione 2008-2010 tra Agenzia delle Entrate ed Equitalia S.p.A.. Gli obiettivi strategici previsti sono quelli di garantire l'incremento dei volumi della riscossione da ruoli erariali, migliorare il rapporto con i contribuenti, realizzare il progetto di riorganizzazione complessiva di Equitalia, assicurare il contenimento dei costi di gestione e un contrasto più efficace dell'evasione fiscale.

La convenzione indica per il 2008 una riscossione da ruoli non inferiore a 2,8 miliardi di euro, cifra destinata a crescere ad almeno 3,2 miliardi nel 2009. Sono previsti monitoraggi e scambi di informazioni periodici tra Agenzia delle Entrate ed Equitalia (analisi dell'andamento delle riscossioni, ottimizzazione della rete degli sportelli, stato di avanzamento dei nuovi sistemi informativi, etc.), finalizzati al miglioramento delle azioni di prevenzione e contrasto all'evasione e alla verifica dei risultati conseguiti. Tra gli obiettivi anche l'incremento del tasso di adempimento spontaneo delle obbligazioni tributarie grazie a uno stretto ed efficace sinergia tra l'attività di accertamento e quella di riscossione coattiva.

Nel corso del triennio di applicazione proseguirà la realizzazione del progetto strategico di riorganizzazione complessiva dell'assetto societario del gruppo Equitalia, con l'obiettivo di assicurare il superamento della iniziale articolazione in una molteplicità di società operative, attraverso la loro progressiva aggregazione verso una dimensione regionale.

Evoluzione prevedibile della gestione

REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE

Il gruppo, per lo svolgimento dell'attività di riscossione dei ruoli erariali, è remunerato con un compenso fisso (c.d. indennità di presidio) che per l'anno 2007 è stato quantificato nel Bilancio dello Stato (capitoli 3555 e 3565) in 405 Euro/milioni, con una riduzione di 65 Euro/milioni rispetto all'esercizio 2006 (- 14%) in applicazione del comma 21 dell'art. 3 del D.L. 203/2005.

Per l'anno 2008 l'ammontare previsto dei costi a carico dello Stato è pari a 310 milioni, con un risparmio pari a 95 milioni (- 23%) rispetto all'anno precedente. In sintesi, nell'arco di soli due anni, dal 2006 al 2008, la riduzione dei costi a carico dello Stato ammonta complessivamente a 160 milioni di euro (-34%).

A partire dall'esercizio 2009, come previsto dal citato decreto, la remunerazione dell'attività di riscossione erariale sarà assicurata esclusivamente con un aggio sulle somme iscritte a ruolo riscosse. Infatti, l'art. 2 del D.L. 3 ottobre 2006, n.262 dispone il trasferimento di una quota significativa dell'aggio sul debitore che mediamente deve il 4,65% per pagamenti entro la scadenza della cartella, l'8% dopo la scadenza. Conseguentemente il costo complessivo a carico dello Stato per aggio - determinato a livello medio nazionale in misura pari al 3,35% delle somme riscosse entro la scadenza della cartella di pagamento e non più applicabile alle riscossioni oltre la scadenza - può essere ad oggi quantificato, sulla base delle stime di piano, in circa 60 milioni di euro per l'intero anno per l'intero Gruppo, con un risparmio di circa 250 milioni (-81%) rispetto al 2008.

Pertanto il confronto con il periodo ante riforma del sistema della riscossione evidenzia una differenza di circa 410 milioni di euro (-87%) tra i costi sostenuti dallo Stato nel 2006 (470 milioni) e il corrispondente valore stimato per il 2009 (60 milioni).

Costi a carico dello Stato	Importi per esercizio di competenza	Differenza con l'esercizio precedente	Differenza in % con l'esercizio precedente
Indennità di presidio - 2006	470.000	-	
Indennità di presidio - 2007	405.000	65.000	14%
Indennità di presidio - 2008	310.000	95.000	23%
Aggi a carico - 2009 (stima)	60.000	250.000	81%

Nell'ottica di efficientamento complessivo del sistema - non più teso, come in passato, esclusivamente a massimizzare gli utili da distribuire - sono state oggetto di revisione anche le quote di remunerazione a carico degli Enti previdenziali (INPS e INAIL), mediante regole sostanzialmente analoghe a quelle sopra illustrate per l'Erario determinando una significativa riduzione rispetto alla situazione precedente alla

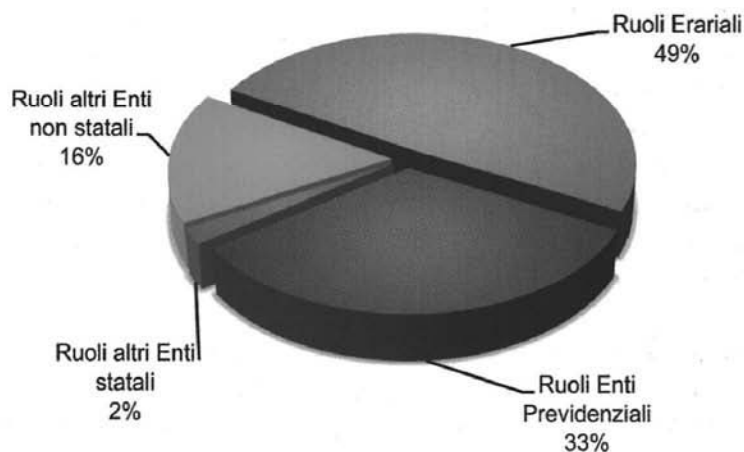
riforma del sistema di riscossione. Nel 2006 il costo complessivamente sostenuto dagli Enti previdenziali per la remunerazione del servizio di riscossione coattiva è risultato pari a circa 110 milioni di euro. A partire dal 2007 tale ammontare si riduce di oltre il 50% per effetto del citato meccanismo previsto dal D.L. 3 ottobre 2006, n. 262 di trasferimento sui debitori di una quota significativa dell'aggio sulle somme iscritte a ruolo riscosse.

AVANZAMENTO DELLA RISCOSSIONE DA RUOLI AL 30 APRILE 2008

L'andamento della riscossione da ruolo nel primo quadrimestre del 2008 è analizzato nelle tabelle e nei grafici che seguono.

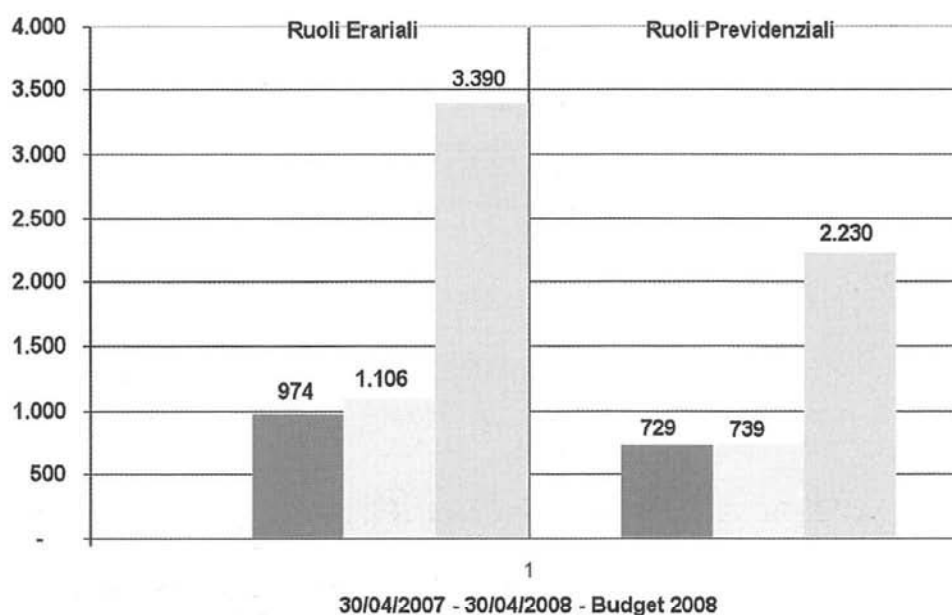
(Valori espressi in euro/milioni)

TOTALE SOMME RISCOSE	RUOLI ERARIALI	RUOLI ENTI PREVIDENZIALI	RUOLI ALTRI ENTI STATALI	RUOLI ALTRI ENTI NON STATALI
2.254,8	1.106,1	738,7	46,5	363,5



Nel primo quadrimestre il livello di conseguimento degli obiettivi mostra un avanzamento delle attività di incasso in linea con i risultati attesi per fine anno e in leggero incremento rispetto a quanto riscosso nello stesso periodo del 2007.

	Budget operativo 2008	Livello di conseguimento al 30 aprile 2008	
		valore assoluto	%
Ruoli erariali (Agenzia Entrate e Dogane)	3.390	1.106,1	32,6%
Ruoli previdenziali (INPS - INAIL)	2.230	738,7	33,1%
TOTALE	5.620	1.844,8	32,8%



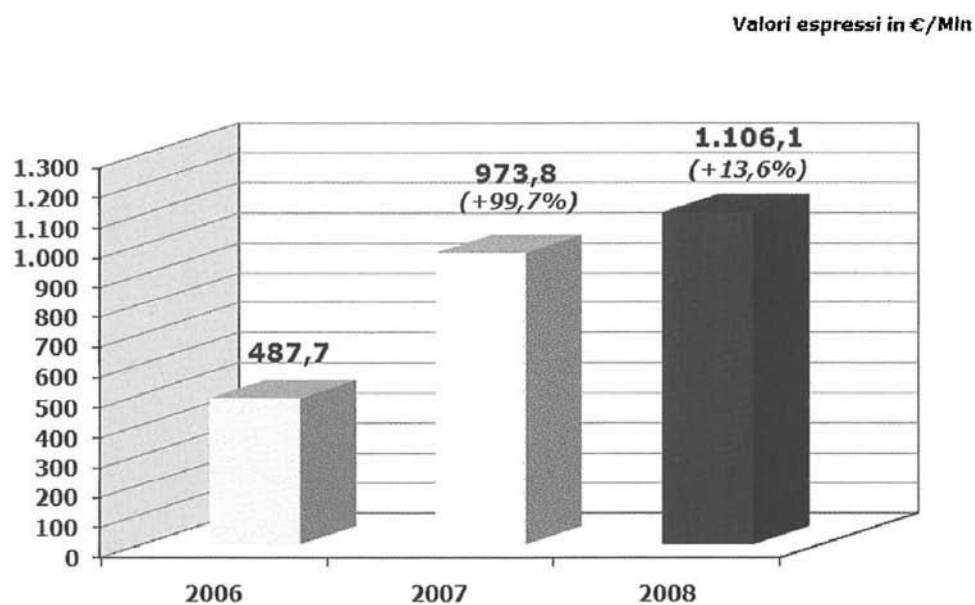
Segue la tabella di ripartizione territoriale del dato.

(importi in €/mln)

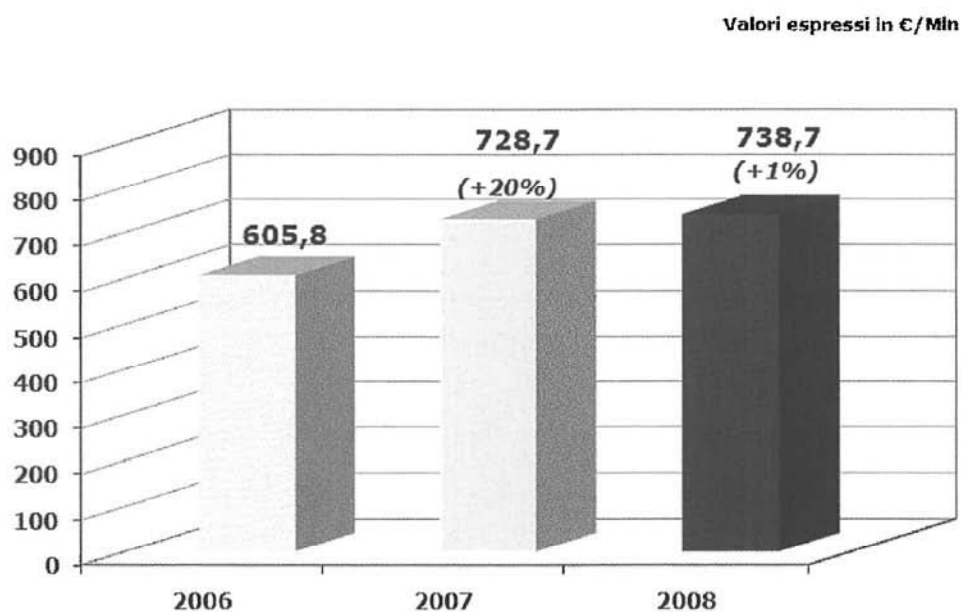
Riscossione ruoli Erariali ed Enti previdenziali	Consuntivo al 30/04/2008	Consuntivo al 30/04/2007	Budget operativo 2008	Differenza su 2007 %	Avanzamento su budget operativo %
Lombardia	398,4	334,8	1.176,2	19,0%	33,9%
Lazio	225,5	179,0	678,1	25,9%	33,3%
Campania	174,5	152,5	493,2	14,4%	35,4%
Piemonte	152,6	167,8	471,3	-9,0%	32,4%
Emilia Romagna	147,8	136,6	457,8	8,2%	32,3%
Toscana	141,1	131,7	452,8	7,2%	31,2%
Veneto	129,8	148,8	469,3	-12,7%	27,7%
Puglia	104,6	89,1	300,8	17,4%	34,8%
Liguria	56,8	67,9	189,8	-16,3%	29,9%
Sardegna	50,9	46,6	157,0	9,3%	32,4%
Calabria	48,2	35,9	120,0	34,5%	40,2%
Abruzzo	45,7	39,8	147,4	14,9%	31,0%
Marche	44,0	46,7	142,7	-5,9%	30,8%
Friuli Venezia Giulia	33,2	39,6	122,3	-16,1%	27,1%
Umbria	26,7	27,8	84,0	-4,1%	31,7%
Basilicata	23,3	14,9	52,2	56,6%	44,6%
Trentino	13,5	16,8	25,9	-19,8%	52,1%
Molise	13,5	8,5	25,2	59,0%	53,4%
Alto Adige	10,3	13,1	38,2	-21,9%	26,9%
Valle d'Aosta	4,3	4,6	15,9	-6,3%	27,2%
TOTALE EQUITALIA	1.844,8	1.702,5	5.620,0	8,4%	32,8%

Di seguito è rappresentato l'andamento della riscossione dei ruoli erariali e previdenziali nel primo quadrimestre del triennio 2006/2008 che evidenzia un notevole incremento tra il 2006 e il 2007 e una conferma del trend positivo nel 2008.

Focus sulla riscossione da ruoli erariali



Focus sulla riscossione da ruoli previdenziali



Con riferimento alle riscossioni da soggetti con morosità rilevanti si evidenzia che queste rappresentano in media oltre l'11% degli incassi totali del periodo.

Riscossioni per importi superiori a € 500.000

(Valori espressi in €/mln)

	Totale Riscossioni gennaio - aprile 2008	Totale Riscossioni > 500.000 € (204 posizioni)	% sul totale
Ruoli erariali (Agenzia Entrate e Dogane)	1.106,1	178,8	16,2%
Ruoli previdenziali (INPS - INAIL)	738,7	57,5	7,8%
Ruoli altri Enti statali	46,5	5,5	11,8%
Ruoli Enti non statali	363,5	14,7	4,0%
TOTALE EQUITALIA	2.254,8	256,5	11,4%